UNA PAROLA

da amico

ALL'ESERCITO

PER

VITTORIO MARCHALE



TORINO.
TIP. DELL'ORAT. DI S. FRANC. DI SALES
1866.

PROPRIETA' DELL'EDITORE

VIVA MARIA AUSILIATRICE! (*)

Mi faccio animo a publicare la seguente relazione di guarigione straordinaria, direi quasi miracolosa, che
io ottenni ad intercessione di Maria
Ausiliatrice. Da nove mesi travagliato
da un malore che aveva aspetto di
ossificazione cancrenosa, io giaceva in
un letto consumato dal merbo e da
acuti dolori. Una parte del capo e la
guancia sinistra era venuta preda del
morbo vorace. Medicine d'ogni genere, valenti medici in particolare
ed in consulto erano stati da me richiesti, ma tutto inutilmente. La cosa
in cui i periti dell'arte si accorda-

^(*) Non sappiamo per quali motivi si è voluto contestare l'autenticità di questa relazione, ma noi ti possiamo assicurare, o lettore, che quanto pubblichiamo non è che la pura verità. È facciamo questa pubblicazione più volentieri ancora per il desiderio che ci anima di far conoscere a tutti i divoti di Maria SS. quanto questa nostra buona Madre celeste soccorre i suoi figli anche nelle cose temporali; e che non farà poi dal cielo per salvare l'anime nostre?

vano era questa: se il male veniva in suppurazione, locchè già si riconosceva inevitabile, sarei morto istantaneamente, altrimenti avrei dovuto fra breve egualmente soccombere alla violenza del male. Pertanto, in mezzo ai dolori ed alla tristezza, io vedeva la morte che a grandi passi mi si andava ogni giorno avvicinando senza speranza di farle ritardare l'arrivo fatale.

In quel tempo per tratto di bontà il sacerdote D. Bosco venne a visitarmi, e dopo aver intesa la narrazione della malattia mi disse che alcuni si erano raccomandati a Maria Ausiliatrice ed ed avevano ottenuti non ordinarii favori, e mi suggerì di fare una novena a questa Madre celeste; e se da Maria otterra la guarigione, mi diceva, portera poi qualche oblazione per continuare i lavori della chiesa posta in costruzione in Valdocco, appunto sotto il nome di MARIA AUSILIATRICE. Non avendo pin speranza nei mezzi umani, di buon grado mi appigliai a quel soggerimento, e per nove giorni la mia fa-

miglia, amici ed io, per quanto il male me lo permetteva, pregavamo all'uopo di disporre in mio pro' per intercessione della B. V. la clemenza divina.

L'ultimo giorno della novena il prelodato sacerdote si compiacque di rinnovarmi la sua visita sempre confortandomi nella speranza di Maria SS., e prima di lasciarmi dopo breve preghiera mi die' la benedizione e mi soggiunse che al domani avrebbe ce-

lebrata la messa per me.

All' indomani alle sette ed un quarto del mattino si cominciò la messa, da quanto mi venne narrato, e noi pregavamo in famiglia, ed alle sette e mezzo mi sento un' esacerbazione del male, e mentre lo spasimo mi faceva temere funeste conseguenze, mi accorgo che comincia una violenta suppurazione. Il miglioramento comincia subito sensibile ed è perseverante. L'allegrezza si spande per tutta la famiglia, ed in breve, potrei dire istantaneamente, mi trovai perfettamente guarito da un malore che a detta dei medici era

^{5.} L. C. — An. XIV, F. VII.

incurabile e qualora anche si fosse trovato metodo di cura, avrebbe richiesti mesi ed anni di dolorosa e difficile convalescenza.

Ora io non solamente sono perfettamente guarito, ma godo di uno stato di salute tale che anche prima della mia malattia non godeva. Questo favore lo riconosco da Dio, ottenuto dall'augusta sua Madre sotto il titolo di Maria Ausiliatrice.

La prima cosa che feci fu di rin graziare Iddio di un così segnalato favore, e tosto andai a compiere la mia promessa con una oblazione per il novello tempio che maestoso si va elevando in questa città nella regione di Valdocco.

Quale omaggio alla verità desidero che la presente relazione sia letta o publicata nel modo che sembrera tornare a maggior gloria di Dio e ad onore della Beata Vergine Maria.

Torino, il 29 marzo 1866.

Morelli Giuseppe.

Solo ai rei portando guerra E allo stranio predator, Stretti intorno a quel vessillo Che ci mostra il Redentor.

Con approvazione Ecclesiastica.

INDICE.

Una	parola	da	am	ico	all'	eser-	
	cito	•	•		•	pag.	3
APPE	NDICE —	Gio	vanı	ni Se	obies	schi »	42
Viva	Maria	Aus	ilia	trice	<i>!</i> .	. »	63
Poes	іе — <i>С</i>	anti	pei	Mil	itar	i »	97

Copyright

© 1976-1977; 1987 LAS, © 2009 Salesiani Don Bosco - INE

http://www.donboscosanto.eu